

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2017/2018

Con la legge 107/15 è stata introdotta l'alternanza anche nei licei, per un totale di 200 ore da effettuarsi nel triennio.

### Alunni coinvolti:

classi 3 <sup>^</sup> : totale 233	classi 4 <sup>^</sup> : totale 239 (esclusi studenti anno all'estero)	classi 5 <sup>^</sup> : totale 250
scientifico ordinario: 119 sc. scienze applicate: 40 linguistico: 74	scientifico ordinario: 121 sc. scienze applicate: 64 linguistico: 54	scientifico ordinario: 118 sc. scienze applicate: 68 linguistico: 64

### IL PROGETTO DELL'AGNESI

L'alternanza scuola-lavoro entra a pieno titolo nella programmazione dei diversi consigli di classe. Come Liceo abbiamo deciso di dedicare circa 40 ore ad attività curriculari (durante la normale attività didattica) ed extracurriculari (con corsi pomeridiani); nelle restanti ore gli studenti saranno impegnati con attività presso Aziende o Enti del territorio.

#### 1. Attività curriculari

I docenti individuano attività curriculari che possono sviluppare le competenze dell'alternanza scuola-lavoro quali la proposta di workshop, visite aziendali, attività in laboratori universitari, trattazione di unità didattiche specifiche, stage all'estero (nel liceo linguistico). Nel mese di ottobre viene compilato dal Consiglio di Classe il Piano annuale delle attività curriculari di Alternanza Scuola Lavoro (mod. 02 10). Durante il Consiglio di Classe di maggio vengono ratificate le ore effettivamente svolte.

#### 2. Attività organizzate dalla Commissione alternanza scuola-lavoro

La commissione organizza corsi inerenti l'alternanza, propedeutici all'esperienza stessa. In particolare per le classi terze sono previsti corsi sulla sicurezza sul lavoro, per le classi quarte corsi di primo soccorso, per le classi quinte corsi sul mondo del lavoro.

#### 3. Attività extracurriculari (in orario pomeridiano)

Il Liceo e il Comitato studentesco organizzano corsi pomeridiani (AUTOCAD, corso di giornalismo, fotografia, ecc..) che, alla luce delle competenze coinvolte, vengono computate come ore di alternanza, se frequentati per un minimo di 3/4 dello ore complessive previste dal corso.

#### 4. Attività in aziende/Enti

In questi anni abbiamo maturato la convinzione che sia più efficace orientare l'alternanza del liceo verso enti pubblici o enti del terzo settore. Per questo collaboriamo da anni con la Solevol e il CSVM&B di Monza e Brianza, Enti che coordinano le associazioni di volontariato dei rispettivi territori, oltre che con diverse Amministrazioni comunali del territorio. Ciò non preclude la possibilità di svolgere stage anche presso studi professionali o aziende del territorio.

Per ognuno dei tre indirizzi sono state individuate le competenze che dovrebbero acquisire gli alunni, sulla base di quanto proposto dalle indicazioni ministeriali presenti nel regolamento dei nuovi licei (Regolamento del 15 marzo 2010).

### Dettaglio progettazione percorso

<p><b>Aggiorna le proprie conoscenze e competenze</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</li><li>• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</li><li>• Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi</li></ul>
<p><b>analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i propri limiti e i propri punti di forza, il proprio modo di reagire di fronte alle situazioni e le proprie necessità e motivazioni.</li><li>• essere in grado di comprendere lo stato d'animo altrui e adeguare l'approccio con l'altro.</li><li>• valutare in modo adeguato le proprie capacità e comprendere il proprio valore all'interno del gruppo di lavoro</li></ul>
<p><b>Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda/dall'Ente (ambiente, qualità, sicurezza)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</li><li>• riporta i problemi riscontrati nella propria attività, individuando le possibili cause e soluzioni</li><li>• Utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi</li></ul>
<p><b>Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali/dell'Ente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</li><li>• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</li><li>• Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)</li></ul>

### Dettaglio progettazione percorso

<p><b>Aggiorna le proprie conoscenze e competenze</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</li><li>• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</li><li>• Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico</li></ul>
<p><b>analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i propri limiti e i propri punti di forza, il proprio modo di reagire di fronte alle situazioni e le proprie necessità e motivazioni.</li><li>• essere in grado di comprendere lo stato d'animo altrui e adeguare l'approccio con l'altro.</li><li>• valutare in modo adeguato le proprie capacità e comprendere il proprio valore all'interno del gruppo di lavoro</li></ul>
<p><b>Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda/dall'Ente (ambiente, qualità, sicurezza)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</li><li>• Riporta i problemi riscontrati nella propria attività, individuando le possibili cause e soluzioni</li><li>• Utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi</li></ul>
<p><b>Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali/dell'Ente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</li><li>• Utilizzare una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)</li></ul>

### Dettaglio progettazione percorso

<b>Aggiorna le proprie conoscenze e competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</li><li>• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</li><li>• Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali</li></ul>
<b>analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere i propri limiti e i propri punti di forza, il proprio modo di reagire di fronte alle situazioni e le proprie necessità e motivazioni.</li><li>• essere in grado di comprendere lo stato d'animo altrui e adeguare l'approccio con l'altro.</li><li>• valutare in modo adeguato le proprie capacità e comprendere il proprio valore all'interno del gruppo di lavoro</li></ul>
<b>Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda/dall'Ente (ambiente, qualità, sicurezza)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• documenta le attività svolte secondo le procedure previste, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate</li><li>• riporta i problemi riscontrati nella propria attività, individuando le possibili cause e soluzioni</li><li>• utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi</li></ul>
<b>Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</li><li>• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</li><li>• Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio</li></ul>

Tutte le attività sono precedute dalla firma di una convenzione fra Ente/Azienda e Liceo e dalla stesura del progetto formativo individuale. Quest'ultimo, predisposto per le attività di ogni studente, dovrà far riferimento a tutte o ad alcune delle competenze indicate dalla programmazione di indirizzo. Al termine del triennio l'alunno dovrà essere stato valutato in tutte le competenze di indirizzo. È quindi utile che gli alunni diversifichino le esperienze in modo da raggiungere tutte le competenze richieste.

Il Liceo attiva in collaborazione con Enti e Aziende del territorio progetti di alternanza quali:

- alternanza scuola-lavoro nelle biblioteche/comuni
- alternanza scuola-lavoro nei Centri Ricreativi Estivi (CRE)
- alternanza scuola-lavoro negli Istituti scolastici (scuole primarie e dell'infanzia)
- alternanza scuola-lavoro nel terzo settore
- alternanza scuola-lavoro durante stage all'estero
- alternanza scuola-lavoro in aziende/studi professionali
- alternanza scuola-lavoro in esercizi commerciali

Gli alunni verranno informati circa le diverse disponibilità offerte dagli Enti con cui si sono stipulate convenzioni, in modo da individuare per ogni studente l'attività più consona. Sul sito del liceo inoltre è predisposta un'area in cui vengono presentate tutte le disponibilità pervenute.

Si ritiene opportuno chiarire alcuni aspetti:

1. è importante ricordare che **LE ESPERIENZE DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE VALUTATE DAL TUTOR IN MODO DA VERIFICARE LA NECESSARIA CORRISPONDENZA CON LE COMPETENZE DI INDIRIZZO.**
2. Se gli alunni o le famiglie hanno delle proposte o contatti con Enti/Aziende, è preferibile che **NON AGISCANO AUTONOMAMENTE**, ma comunichino i nominativi alla segreteria o al tutor, che provvederanno a prendere contatti con l'azienda o l'ente per sondarne la disponibilità, stipulando anche la necessaria convenzione qualora venga ritenuta un'esperienza fattibile.
3. Come nello scorso anno scolastico, si considereranno le ore effettivamente svolte dagli alunni nei diversi progetti, con le specificazioni di seguito riportate :

- Attività di educatore presso oratori e CRE: computabili per un massimo di 100 ore\*
- Attività come allenatore: computabili per un massimo di 100 ore\*
- Attività di educatore durante soggiorni: computabili per un massimo di 40 ore a settimana
- Partecipazione a corsi per brevetto bagnino/istruttore nuoto: computabili per un massimo di 20 ore, a cui si aggiungono le ore effettivamente svolte nell'attività in vasca
- Partecipazione a corsi per soccorritore (Croce Rossa, Croce Brianza ecc.): computabili per un massimo di 20 ore, a cui si aggiungono le ore effettivamente svolte nell'attività in sede o ambulanza
- Stage, soggiorni linguistici e scambi: computabili per un massimo di 15 ore a settimana + eventuali ore lavorative all'estero (10 ore al massimo) per un massimo di 40 ore all'anno.
- Anno all'estero: si ritiene che, visto che permette l'acquisizione di competenze linguistiche previste in tutti e tre gli indirizzi, sia computabile per un massimo di 80 ore (40 ore in caso di semestre), con la necessità di produrre certificazioni delle attività svolte nel Paese ospitante.
- Per ogni alunno è possibile effettuare un numero massimo di 8 ore giornaliere.

\*Le ore eccedenti serviranno per l'assegnazione del credito

## **IL TUTOR**

La legge 107/15 prevede per ogni alunno in alternanza l'individuazione di un tutor scolastico e di un tutor aziendale.

All'interno di ogni Consiglio di Classe verrà individuato un Tutor che seguirà gli alunni nelle fasi progettuali e, in seguito, nell'attività vera e propria presso gli Enti e le Aziende. Suo compito è anche la predisposizione del portfolio attestante le attività svolte dai singoli studenti.

Nel progetto formativo individuale verrà invece indicato il nominativo del tutor aziendale che seguirà e, al termine dell'attività, valuterà l'operato degli studenti.

## **IL TUTOR NELLA GUIDA OPERATIVA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (8 OTTOBRE 2015)**

### **Art. 3**

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della

sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Con la presentazione del progetto di Alternanza scuola-lavoro per il nuovo anno scolastico, auspichiamo che gli studenti diventino protagonisti di un progetto di crescita sia sotto il profilo umano che professionale.

I ragazzi, durante questo percorso che va al di là dei semplici adempimenti normativi, impareranno a costruire tutte le competenze necessarie per il futuro, diventando così soggetti sempre più autonomi e responsabili delle loro scelte di vita. Insieme a loro si cercherà inoltre di sviluppare una forte conoscenza del territorio, inteso proprio come luogo di incontri e di relazioni.

Riteniamo che scuola, famiglie, associazioni e istituzioni siano chiamate a collaborare nell'esclusivo interesse di aiutare tutti gli studenti a raggiungere, in base ai loro interessi e le loro capacità, abilità personali e professionali oltre che didattiche e culturali.

Certi che tali obiettivi verranno raggiunti, auguriamo a tutti un buon lavoro.

La responsabile dell'Alternanza scuola-lavoro  
Prof.ssa Linda Gatti

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Manuela Campeggi